Anno VII. Udine — Mercoledì 10 Luglio 1889. N. 163.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre o Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

L'ultima seduta della Camera

Come sempre accade, i nostri onorevoli, attratti dal desiderio di andarsene a casa per godere degli ozii estivi, assistettero appena in numero di cento all'ultima seduta della Camera ch'ebbe luogo lunedì.

In quella seduta dovè certamente aver fatto impressione lo svolgimento della interpellanza Pais intorno alle condizioni della Sardegna.

In quella nobile regione, così deplorevolmente trascurata dal Governo, il credito trovasi in condizioni gravissime, e i mezzi addottati per ristaurarlo, inadeguati.

Causa i noli delle tariffe, che malgrado le ripetute proposte, non furono ribassati, i prodotti dell'isola non possono concorrere sui mercati del continente.

Nulla si è fatto del pari per la colonizzazione, promessa pur dal Governo e che recherebbe alla Sardegna di grandi vantaggi.

Cresce intanto il numero delle espropriazioni forzate che spogliano i piccoli proprietari.

Il quadro dipinto dall'on. Pais è insomma tutt'altro che lieto, e fa pensare con amarezza allo sciupio continuo di milioni per l'Africa dove si vuol recare la civiltà, mentre in casa propria, della decantata civiltà, si risentono sì bene i benefici!

* * *

Se Cavallotti è stato come sempre energico e vibrato nello svolgimento della sua interpellanza circa ai nostri rapporti con la monarchia austro-ungarica, l'on. Crispi ci è parso nella sua risposta troppo tenero nello scusare la condotta del vicino governo alleato, ed è incorso anche in molte inesattezze di fatto quando affermò che i sudditi italiani non possono fare i giornalisti in Austria, (?) mentre confuse la condanna di un triestino, il Marchig con quella non ancora pronunciata, di Ulmann, redattore dell'*Indipendente* e cittadino italiano, che trovasi presentemente sotto processo a Trieste.

È evidente che a Crispi premeva accontentare Kalnoky, il quale *vuol conservare l'alleanza con l'Italia*, mentre *noi vogliamo conservarla con l'Austria.*

Non si parli più dunque di irredentismo: la contratta alleanza ci obbliga chiudere non un'occhio solo, ma tutti e due sulle persecuzioni che l'Austria fa e continua a fare contro i nostri fratelli di Trieste e di Trento, e noi dobbiamo anzi esser costretti ad approvarle.

È l'alleanza che impone così!!

(?)

La legge comunale e provinciale

È stato firmato da S. M. il decreto con cui viene promulgata la legge che modifica gli articoli 11 e 269 della legge comunale — provinciale.

Questa legge è stata inserita nella *Gazzetta Ufficiale* dell'altra sera e divenne esecutiva dall'8 luglio come è prescritto nell'articolo 6 di essa.

Per questa legge non possono essere membri della Giunta provinciale amministrativa:

a) i deputati al Parlamento nella provincia in cui furono eletti;

b) i consiglieri provinciali della provincia;

c) i sindaci e gli assessori dei comuni della provincia;

d) gl'impiegati civili e militari dello Stato in attività di servizio;

e) gl'impiegati ed agenti contabili della provincia e dei comuni e delle Opere Pie;

f) coloro che non possono far parte della lista dei giurati.

È questa una disposizione che renderà necessaria in più d'una provincia una nuova elezione totale o parziale della Giunta amministrativa.

È pure notevole quest'altra disposizione della legge:

La Commissione straordinaria e il commissario straordinario provvederanno, con nomine da farsi fra gli eleggibili a consigliere, alla sostituzione di coloro che pel fatto dello scioglimento dei Consigli siano decaduti dall'esercizio di speciali funzioni, per le quali, la legge espressamente richieda la qualità di consigliere.

I tre commissari, di cui all'art. 62 della legge elettorale politica, saranno nominati dalla Giunta provinciale amministrativa.

Le persone così nominate dureranno in carica finchè non vengano regolarmente sostituite dai rispettivi Consigli.

Questa disposizione colma una lacuna del testo unico della legge comunale e provinciale e avrà la sua prima applicazione in Napoli ed in Caltanisetta.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 9.

Apresi la seduta alle 2,30.

Procedesi alla discussione generale del consuntivo amministrativo dello Stato e del fondo pel culto per l'esercizio finanziario 1887-88.

Approvasi l'ordine del giorno della Commissione delle finanze, accettato dal ministro del Tesoro.

Approvansi gli articoli senza discussione.

Si procede alla discussione del progetto di revisione della tassa sugli spiriti.

Si approva l'ar. 1, rimandando il seguito della discussione.

Levasi la seduta alle ore 5.40.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Quando il Senato ultimerà i suoi lavori.

Si crede che il Senato non ultimerà i suoi lavori prima di giovedì o venerdì prossimo

Una lettera di Cavallotti contro Crispi.

La *Capitale* pubblica una lunga e vivace lettera di Cavallotti sulla discussione di ieri l'altro alla Camera.

Cavallotti si giustifica dalle accuse di contraddizioni per quanto scrisse nel 1875 e per il discorso del 1878.

Pubblica brani del discorso di Crispi nel 1883, inneggianti ad Oberdank e brani di altri discorsi di Crispi nel 1880 e 1885.

Mostra che Crispi ieri parlando di Ulmann lo confuse con Macich condannato a Gratz, mentre Ulmann non è ancora giudicato.

Crispi sbagliò la nazionalità di Ulmann.

Dice che Crispi spiega uno zelo da neofita nel servire l'alleanza austriaca anche in modo umiliante.

Crispi, aggiunge il Cavallotti, ieri mistificò la Camera.

Biasima la incuria con cui si occupa della protezione degli italiani all'estero.

Una nota di Crispi a Kalnoky?

Ieri l'altro si dava per sicuro che Crispi avesse indirizzata al cancelliere austro-ungarico Kalnoky una nota redatta bensì in sensi amichevoli ma in cui non si nascondevano i pericoli, che derivavano dalla recente politica dell'Austria. Questa politica offendeva perfino i diritti dei cittadini del regno e lo si faceva risaltare.

Or ora se ne chiedevano informazioni al sottosegretario Damiani. Questi diceva ignorarla, ma, messo alle strette si rifiutava di smentirla.

Riduzione di Intendenze.

Fra l'agosto e il settembre si compirà il movimento per ridurre il numero delle Intendenze di finanza.

Siccome le Intendenze vennero create per decreto regio la abolizione si può fare anche per decreto senza bisogno di legge.

I dissidi nella marina italiana.

Si parla molto del ritiro del ministro della marina Brin dal suo dicastero.

Egli è molto irritato di non avere potuto prendere una misura disciplinare contro l'ammiraglio Saint-Bon, che l'ha sì duramente attaccato in Senato.

Il ministro Brin sa che in alto l'ammiraglio Saint-Bon è assai ben visto e che in caso di guerra, verrebbe a lui affidato il comando in capo della flotta.

Per questo, Brin cerca di far dare tal comando al principe Tomaso, duca di Genova, col vice-ammiraglio Racchia, capo di Stato maggiore.

ALL'ESTERO

L'esercito francese col primo gennaio 1890.

Parigi 9. Alla Camera si è ripresa la discussione del progetto militare del quale, come annunciammo fu approvata la parte che riguarda gli obblighi dei seminaristi in tempo di pace e di guerra.

Il progetto fu approvato senza modificazioni, con voti 386 contro 170.

L'importanza, grandissima del progetto sta principalmente in questo, che col 1 gennaio 1890, l'esercito francese sarà portato ad un contingente di tre milioni d'uomini.

Le solite lotte fra boulangisti e antiboulangisti in Francia

Parigi 9. Il viaggio di Laguerre e Déroulède domenica e lunedì nel dipartimento della Dordogna provocò delle manifestazioni in vario senso.

Ieri avvennero risse a Moutron fra bulangisti ed antibulangisti.

Screzii fra repubblicani moderati e radicali.

Parigi 9. Ritiensi ormai inevitabile lo screzio tra repubblicani moderati e radicali, avendo l'ufficioso *Paris* riprodotti degli articoli contro Thevenet e Constans.

Se ne deduce che Carnot inclini a un rimpasto ministeriale.

Per la difesa delle coste in Francia.

Parigi 9. Al Consiglio dei ministri Krantz espose le misure che intende di prendere per assicurare la difesa delle coste.

Un progetto speciale sarà sottoposto alla Camera.

Incidente chiuso.

Parigi 9. L'inchiesta sull'incidente Gabes (Tunisi) dimostrerebbe che i doganieri non offesero la bandiera italiana.

Massicault dichiarò al consolato italiano che riguarda l'incidente chiuso.

Tra delegati italiani e svizzeri pel traforo del Sempione.

Berna 9. In seguito alla dichiarazione, ripetuta nella seduta odierna dei delegati italiani di voler lo sbocco della galleria del Sempione nel territorio italiano, i delegati svizzeri proposero, e gli italiani accettarono, di sospendere le sedute finchè non siasi studiato d'accordo il tracciato che rispondendo alle esigenze dell'Italia possa servire di base ad ulteriori discussioni.

I delegati italiani partono oggi.

La risposta della Svizzera alla Germania.

Berna 9. Il consiglio federale approvò stamane il testo della risposta al governo tedesco. La risposta cerca sopratutto di dimostrare che la Svizzera interpreta lealmente l'articolo secondo del trattato del 1886 e contesta la interpretazione data dalla nota tedesca.

Il consiglio decise di pubblicare in due lingue le note tedesche e le risposte; la pubblicazione verrà fatta alla fine della settimana.

Lo Czar ai suoi fratelli.

Lo czar — secondo un dispaccio da Pietroburgo — ha notificato ai suoi fratelli, granduchi Wladimiro e Sergio, che se le loro mogli non si convertiranno in un dato periodo di tempo alla religione ortodossa, essi saranno dichiarati decaduti da qualsiasi diritto di successione al trono di Russia.

TELEGRAMMI

Parigi 9. Il conte di Parigi pubblicherà un manifesto al momento delle elezioni dei Consigli Generali.

Il *Temps* smentisce che nell'ultimo Concistoro il Papa abbia detto che in breve la Francia farà guerra all'Italia.

Boulanger presiedrà le feste che darà a Londra la colonia francese il 14 luglio.

Parigi 9. Trentasette cadaveri furono estratti ieri dal pozzo di Vespilleux.

New York 9. Il bilancio degli Stati Uniti dell'anno fiscale si è chiuso il 30 giugno con una entrata di 388 milioni di dollari, e le spese per 300 milioni.

New York 9. Un incendio distrusse il quartiere commerciale di Bokersfield in California.

IN GIRO PEL MONDO

Come si trovano le nostre campagne.

Pioggie e tempo umido continuarono, secondo le notizie giunte al ministero dell'agricoltura, anche nell'ultima decade, a danneggiare le campagne.

La regione in peggiori condizioni è il Veneto; non sono buone nemmeno nelle altre regioni del nord compresa la Liguria e la Toscana, ma non dappertutto.

Le crittogame, in ispecie, la peronospera, sono quasi dappertutto con predominio al nord e nella parte superiore della regione meridionale mediterranea.

Il frumento dà prodotto in generale scarso e mediocre al nord, discreto e alquanto buono altrove.

Il maiz e i legumi sono nel complesso promettenti ma sempre migliori nella bassa che nell'alta Italia.

Infine i temporali grandiosi recarono in questa decade danno rilevante nella valle Padana, battendo una vasta zona di campagna nel Veneto, nella Lombardia ed una piccola parte della provincia di Alessandria ed in provincia di Cosenza.

La tragedia a bordo della "Formidabile"

Telegrafano da Spezia:

Mentre la corazzata *Formidabile* era ieri uscita dal golfo per le solite prove di tiro, l'otturatore di un cannone si staccò dall'affusto.

Un allievo cannoniere ebbe il capo reciso e la testa dello sventurato fu sbalzata fuori di bordo.

È indescrivibile lo sgomento che produsse nell'equipaggio l'orribile accidente.

Il cadavere dell'allievo cannoniere fu trasportato alla città sopra una lancia scoperta del vessillo tricolore. La seguivano altre lancie con la bandiera a mezz'asta.

Un capo cannoniere riportò pure delle ferite agli occhi che ne mettono in pericolo la vita.

La disgrazia non è attribuibile ad alcuna negligenza.

I drammi di Londra
L'assassinio di un acrobata

Un dramma che produsse a Londra molta commozione si svolse l'altra sera nel Westminster Bridgeroad, presso alla sala di spettacoli conosciuta col nome di Canterbury Theatre.

Erano le 11 di sera. La rappresentazione del Canterbury-Theatre era presso al suo termine.

Il pubblico non attendeva più che l'ultimo numero del programma: gli esercizi della meravigliosa "troupe Letine„ famiglia di acrobati velocipedisti composta di Giorgio Letine di 30 anni, di sua moglie, di sua figlia e di tre altre persone.

Ma improvvisamente si calò il sipario, il gaz fu spento senza che i Letine avessero fatto la loro comparsa.

Tutti se ne andarono sorpresi; ma appena nella via, conobbero la causa tragica, della precipitata chiusura dello spettacolo.

Fino alle 10.30 di sera i Letine avevano lavorato in un'altra sala al Paragon-Music-Hall. Alle 11 erano come il solito davanti al Canterbury-Theatre in una grande vettura, sull'imperiale si trovavano i velocipedi. La Letine, sua figlia e gli altri tre entrarono in fretta nel teatro. Giorgio Letine rimasto ultimo nella vettura stava per mettere piede a terra; quando un individuo, che attendeva davanti alla porta degli artisti si avanzò contro di lui esclamando: È un pezzo che vi aspettavo, eccovi finalmente, — e gli immerse nel ventre la lama di un lungo coltello.

L'infelice acrobata cadde all'indietro senza emettere grido. Il suo soprabito aperto lasciava vedere la sua maglia stellata macchiata di sangue.

Da una piaga aperta si vedevano le viscere del povero acrobata che si dibatteva tra gli ultimi rantoli dell'agonia.

Mentre la folla s'agglomerava attorno alla vittima, si udì poco distante di là una forte detonazione.

L'assassino aveva attraversata la via, e sotto un fanale s'era sparato una rivoltellata in bocca.

La folla andò a lui. Un uomo ben vestito, sulla cinquantina, si dibatteva sul marciapiede.

Vittima e assassino furono trasportati entrambi nello stesso ospitale di S. Tomaso seguiti da una enorme folla.

Quivi sopraggiunse la moglie del Letine, vestita in maglia, seguita da altri artisti del Canterbury, anche essi nei loro costumi lucenti degli orpelli sacrati alla scena.

Udendo che il marito era morto, la Letine fu presa da una forte crisi nervosa, e la si portò a casa morente.

Questo il fatto; eccone le cause, come risultano dalla prima inchiesta giudiziaria.

L'assassino è, Nataniele Curragh uno dei principali impiegati della Crayford Waterworks Company che fornisce d'acqua una parte di Londra. Curragh che ha moglie e parecchi figli, aveva fatto accettare, tempo addietro, sua figlia Editta nella compagnia Letine.

Un giorno Letine congedò Editta, troppo delicata per continuare i suoi esercizi. Editta morì e Curragh accusò Letine d'aver causata la sua morte spezzando il suo cuore d'artista.

Curragh premeditava da più giorni la sua vendetta essendosi trovate presso di lui delle lettere per sua moglie e per i suoi figli nelle quali annunziava loro formalmente le sue intenzioni.

Curragh non è morto.

La palla del revolver gli è rimasta nel palato. Si spera di poterla estrarre e aver così la completa spiegazione di questo dramma che ha commosso il pubblico dei "caffè concerto„ londinesi.

L' Esercito Russo

La maggiore incognita del problema politico militare europeo, specie nel momento attuale, ce lo presenta la Russia la quale con perseverante energia viene accumulando man mano le forze verso la frontiera.

Non sarà adunque discaro occuparci delle forze di cui la Russia potrebbe disporre e dispone, il che faremo in ispecialità avvalendoci dei dati e delle considerazioni dell'ottimo *Pungolo* di Napoli. Giova tanto più preoccuparsene che in una guerra contro la Russia vi dovrà avere senza dubbio una parte notevole anche l'esercito d'Italia.

La forza *inquadrata* della Russia sul piede di pace è ora, in cifra rotonda, tutto compreso, regolari ed irregolari, la seguente:

Ufficiali ed impiegati	32,000
Militari di truppa	723,000
Cavalli	140,000
Cannoni	2,618

E in guerra questa forza sarà:

Ufficiali ed impiegati	50,000
Militari di truppa	2,000,000
Cavalli	500,000
Cannoni	4,876

Parliamo sempre di forza inquadrata, perchè se si volesse aggiungere i *complementi* e le *riserve* varie preparate per riempiere le lacune che in guerra si fanno per malattie e per perdite, la cifra di 2,000,000 cresce d'assai, come si vedrà in fine.

Questa enorme forza, così regolare come irregolare, costituisce di per sè medesima, tre eserciti ben distinti; — l'uno in Europa, l'altro nel Caucaso, il terzo nell'Asia. Quello che *importa* a noi è l'esercito dislocato nelle 9 circoscrizioni militari d'Europa, il quale presenta sul piede di pace le seguenti forze organiche:

Battaglioni	810
Squadroni	306
Battarie	326
Battaglioni del genio	27

L'intero esercito austriaco invece presenta la seguente forza di pace:

Battaglioni	450
Squadroni	323
Batterie	200

Ma a proposito di cavalleria conviene notare che la Russia ha sul piede di pace 262 squadroni di cosacchi, un terzo dei quali sono subito disponibili per una guerra europea, e che in tempo relativamente breve essa può mo*bilitare* e portare sul confine della Gallizia più di 300 squadroni o sotnie di cosacchi del Don, il cui ordinamento mirabilmente si presta ad un rapido passaggio dal piede di pace al piede di guerra.

La massima parte di questa forza inquadrata europea gravita verso i confini occidentali e meridionali della Russia. Infatti il circolo *militare* di Varsavia comprende tre corpi d'armata, due a Varsavia stessa ed uno a Lublino; e dopo questo corpo d'armata ha alle spalle, quasi in riserva, tre altri corpi: uno a Riga, nel circolo militare di Vilna, uno a Vilna e uno a Minsk A *sinistra, nel circolo militare* di Kiew, in faccia alla Gallizia, due corpi d'armata si schierano, uno a Gitomir, uno a Kiew, i quali si congiungono verso il Mar Nero in prima linea col circolo militare di Odessa nel quale sono dislocati i corpi di armata di Odessa e di Sebastopoli. *In seconda* linea stanno i corpi d'armata di Ariol e di Karkow col rincalzo di tutti i cosacchi del Don.

Senza contare i due corpi d'armata di Pietroburgo e di Mosca, sono dodici corpi d'armata in buon assetto di guerra che fronteggiano l'Europa.

I centri di comando dei corpi d'armata costituiscono in generale altrettanti campi trincerati o fortezze, le quali verso la frontiera sono coperte da altre fortezze nei punti strategicamente più interessanti. E così pure le città *nelle* quali stanno i comandi di codeste grosse unità di guerra in generale si trovano ai nodi ferroviari importantissime per le comunicazioni e pei trasporti.

Per esempio, al campo trincerato di Varsavia concorrono dall'Austria e dalla Germania le ferrovie che poi si diramano verso Pietroburgo, verso Mosca e verso Kiew. A Vilna si annoda la grande arteria di Pietroburgo colla ferrovia che congiunge il Baltico col Mar Nero; Minsk sorge là dove quest'ultima ferrovia è tagliata dall'arteria di Mosca. — Lublino con Brets-Litewski guarda le maglie ferroviarie della rete di Volinia e Polonia. Kiew domina il corso di Dniepr non lungi dal punto dove la doppia linea che conduce verso la Crimea si distacca dall'arteria di Mosca. Odessa e Sebastopoli a capo di due linee ferroviarie servono molto opportunamente a collegare le offese e le difese terrestri e marittime.

In una guerra europea, necessariamente lunga per le condizioni geografiche degli Stati che vi sarebbero impegnati, la Russia è in grado di concentrare successivamente quasi tutte le sue forze europee, ed una porzione relativamente ragguardevole delle sue forze d'Asia, sulla frontiera sud-ovest.

Infatti nel Baltico non ha che a preoccuparsi delle coste di Curlandia, *mentre* Riga si venne coprendo con validi baluardi. Il golfo di Finlandia, infondo al quale è Pietroburgo, si guarda al nord per mezzo delle fortificazioni di Helsingfors, al sud per mezzo di quelle di Réval, e la capitale stessa è sbarrata dalla fortezza di Kronstadt.

Nel Mar Nero la breve costa europea con Odessa e Nicolajew è presa a rovescio dal campo trincerato di Sebastopoli: la costa del Caucaso è protetta dalla natura del terreno o dalle fortezze. Nel Caucaso stesso l'ultima *guerra ha dato in mano* ai Russi l'eccelso Ararat, che è la chiave strategica non solo dell'Armenia ma di gran parte dell'Asia Minore. Talchè nelle condizioni odierne bastano poche forze a guardare da eventuali attacchi turchi e non occorre una grossa armata per *muover offensivamente contro la valle* dell'Eufrate e contro la valle dell'Irmak.

Nell'Asia centrale basta alle orde irregolari aggiungere qualche battaglione locale o qualche sotnia di cosacchi per tener testa nei deserti dei Turkomani e nei monti di Bocara a qualsivoglia eventuale attacco proveniente dall'Afganistan.

Un corpo di armata sul piede di guerra comprende in Russia, in cifra rotonda 46,000 uomini con 108 cannoni. Dunque, senza contare i grossi corpi della Guardia e dei Granatieri, e i due altri corpi stanziati a Pietroburgo e a Mosca, un esercito regolare, inquadrato in 12 corpi e composto di oltre 600,000 uomini, sarebbe forse in 6 ad 8 settimane pronto alle offese: coi rincalzi sopraindicati si può calcolare che quest'esercito giunga alla cifra di 800,000 uomini di truppe di campagna, notando che nei 16 corpi di armata non sono comprese 6 brigate di cacciatori, 5 brigate del genio e neppure la divisione di fanteria di Kelsingfors.

Due grossi corpi di armata che contano insieme sei divisioni di fanteria, tre divisioni di cavalleria e quattro sole brigate di cacciatori, si trovano nel Caucaso, distanti invero assai, ma congiunti per mezzo della ferrovia Tiflis Poti colle rive del Mar Nero e *colla Crimea, e per mezzo della ferrovia* che attraversa il Caucaso, col teatro della guerra in Podolia.

Lasciamo da parte le truppe da campagna dislocate nel Turchestan e nelle circoscrizioni di Omsk, dell'Amur e di Irktsk, dalle quali prolungandosi *la guerra si può trarre, grazie al loro* numero, sufficienti complementi: e notiamo che i soli cosacchi del Don possono fornire in guerra oltre 50 mila combattenti, e che essi sono congiunti colla frontiera europea mediante una triplice linea ferroviaria.

A parte dunque le condizioni politiche, a parte le grosse questioni che agitano nell'*interno* la Russia, l'impero moscovita può, dopo un certo tempo, disporre nella sua frontiera sud-ovest successivamente di poco meno che un milione di combattenti inquadrati, con notevole preponderanza di cavalleria rispetto alla costituzione degli altri eserciti europei, senza complementi e le riserve locali che, con ritardo bensì, ma sicuramente, verranno a riempiere i vuoti.

Intorno al valore di quest'esercito troppo lunghe sarebbero le considerazioni: certo che la bontà e la resistenza del soldato è stata provata in molte campagne, e che ormai la gran massa degli ufficiali vale quanto quella degli uffici li degli altri eserciti; certo che si è speso assai per materiale da guerra e che la grande industria militare prende uno sviluppo dapprima mai sognato in Russia.

Queste le forze con cui la Russia, sotto altri aspetti forte perchè difficile all'attacco, si appare chia ai supremi cimenti di una guerra, di cui anche noi dovremo essere parte.

DALLA PROVINCIA

Pravisdomini, 9 luglio.

Scuole comunali — Movimento elettorale.

Riguardo all'istruzione primaria noi siamo in condizioni di grande inferiorità dinanzi ad ogni altro paese civile del mondo.

Bonghi.

Lessi in una recente statistica che in Italia sopra ogni 100 abitanti, 43 sono illetterati. Tale sconfortante cifra, a meno che non si provveda con radicali riforme, continuerà per molto tempo a restar tale. Generali sono le lagnanze in merito all'istruzione primaria; qui poi siamo in piena anarchia.

Ben disse l'on. Gabelli, nella seduta parlamentare del 4 giugno decorso, esaminando lo stato delle scuole elementari in Italia:

"Ritengo che *la scuola* se non può dare i risultati che si pretendono da essa, può tuttavia dare più di quello che da, purchè si applichino le leggi esistenti e si modifichino secondo lo spirito dei tempi„.

Qui invece le leggi ed i regolamenti sull'istruzione elementare obbligatoria sono una lettera morta o peggio.

Il corso delle lezioni venne ultimamente sospeso, per circa un mese, senza un motivo plausibile e legale; ma invece per soddisfare i desideri di qualche maestro che si trovava nell'impossibilità di far scuola, perchè doveva attendere i suoi particolari interessi.

Strappi non indifferenti vengon fatti all'orario stabilito per le lezioni, tanto che la maestra della frazione di Barco fa "al massimo„ tre ore di lezione al giorno, mentre la legge ne stabilisce cinque.

Sta bene che la maestra di Barco è moglie dell'on. sig. Sindaco, ma appunto per questo credo io, dovrebbe dare il buon esempio, anche per non far credere che l'on. sig. Sindaco appoggi ed autorizzi certe illegalità.

E questi non sono i soli abusi da me riscontrati... il male si è, come dissi altra volta, che in tal modo si scapita la pubblica istruzione. Un ingente somma aggrava questa categoria del bilancio comunale e non è quindi nè giusto, nè ragionevole, nè legale che tale somma vada spesa senza profitto.

* *

Qualche mese ancora ci separa dalle tanto desiderate elezioni generali amministrative; ma qui si è già in piena lotta elettorale. Il partito clericale che per tanti anni riuscì imporsi alla pubblica stupidità, e che vede compromessa la propria riuscita per l'allargamento del voto, ha incominciato già il suo lavorio; ma noi, animati da liberi sensi, sapremo confondere gl'interessi tenebrosi di certe congreghe che lavorano sotto l'ala protettrice del silenzio e dell'ombra.

Costoro che voltano le spalle ad ogni idea generosa, umanitaria che si nomi civiltà, progresso, compongono una famiglia di arrabbiati, tenacemente avvinti a tutto ciò che sa di vecchio, d'antico, cominciando dal privilegio e terminando magari col feudalismo.

Esseri ipocriti che non hanno un sentimento, una parola, un sospiro per quanto ha *nome* libertà, verità, giustizia; così che il sopruso, la violenza e la menzogna navigano nelle loro torbide acque; esseri infine che schiaffeggiati non rispondono, perchè sanno d'aver torto.

Messeri, attenti! Studiate bene, ma molto bene, gli art. 93, 94, 95 della nuova legge comunale provinciale perchè, al caso, non vi useremo misericordia.

Alba Novella.

Cividale, 9 luglio.

Auguri.

Siamo lieti di poter annunciare che l'egregio nostro amico Eugenio Lavarone, che per pochi mesi si trovava al Municipio di Cividale quale allievo Segretario, agli esami per il conseguimento della patente di Segretario, che ebbero luogo in questi giorni a Udine, su 5 aspiranti venne promosso per il primo, con punti 45 su 60.

Facciamo le nostre più sentite congratulazioni al bravo giovane studioso, augurandogli *un avvenir prossimo*.

Un amico.

* *

Ballo non permesso.

Ci dicono che il Sindaco di Cividale, in seguito ai disordini avvenuti a Brestento, domenica, 30 *giugno*, non ha permesso il ballo in Gagliano domenica ultima scorsa.

Bravo *il nostro Sindaco!*

X.

Il suicidio di un friulano a Parma. Il prefetto di Parma ha telegrafato al commissario Cossato di Pordenone:

"Varisco Francesco si è suicidato stamane alle ore 10 nel *Cimitero di Parma*„.

Il Francesco Varisco di Pordenone era insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia e fu per tempo parecchio Sindaco di Pordenone e Consigliere provinciale durante il quinquennio 1883-88.

Il Varisco che contava circa 40 anni d'età, era colpito da mandato di cattura per falso e truffa.

È *da ritenersi quindi che questa* sia stata la causa del suo suicidio.

Sbaglio fatale. *Scrivono in data* del 9:

L'altra sera un contadino di Mels, frazione di Colloredo di Montalbano, rincasando sull'imbrunire vide presso una siepe sull'orlo di un fosso una cosa che a lui parve una volpe. Corse a prendere un fucile e avendo ritrovato fermo l'oggetto *nello stesso posto, mirò* e il colpo partì! Contemporaneamente dalla siepe partì un grido straziante! Il *disgraziato* contadino aveva gravemente ferito un uomo che pacificamente dormiva.

Affogato. Il ragazzo quattordicenne P. Miotti di S. Daniele recatosi a bagnarsi in un fosso, rimase impigliato nella fanghiglia e miseramente affogò.

Tentato suicidio ed arresto. In Forni di Sopra certo De Paolo Pietro Epifanio fu Paolo, d'anni 60, per dissapori domestici tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia sinistra.

La palla penetrò dall'orecchio nella testa, causandogli una ferita dichiarata mortale.

Venne sequestrata la rivoltella, perchè di *corta misura* ed il *ferito dichiarato* in istato d'arresto nella propria casa.

CRONACA CITTADINA

Magistratura. Zuzzi, pretore ad Udine, è promosso alla prima categoria.

Le cartoline postali per l'interno e per l'estero. Il primo settembre prossimo le cartoline postali per l'interno e per l'estero costeranno soltanto otto centesimi.

Saranno di formato doppio: dell'attuale e una metà dello spazio verrà occupata con annunzi *réclame* della ditta assuntrice.

Questa per avere il diritto della pubblicità, pagherà allo Stato un premio fisso.

Comuni facoltizzati ad eccedere alla sovraimposta. Fra i Comuni per cui anche il Senato approvò la facoltà di eccedere la sovrimposta di centesimi addizionali, vi sono nella nostra Provincia quelli di Dilignidis, borgata di Socchieve, e Viago borgata di Forni di Sopra.

A proposito di gaz. Ritenevasi che dopo l'attivazione della luce elettrica, il gaz, che serve ancora all'illuminazione per conto di parecchi privati, anche perchè questi non abbracciassero, come tanti hanno fatto, il nuovo portato del progresso, avesse a migliorare di molto nella qualità.

Però se giudichiamo da quello che ognuno può vedere e dai lagni generali che abbiamo uditi, il gaz avrebbe peggiorato, dando una luce debole e rossastra, inferiore di molto in una parola a quella antecedente, che pure non era degna di lode.

Dippiù, e questo soggiungiamo per quei cotali che osteggiavano ad ogni costo la luce elettrica, protestando le intermittenze della medesima, sere sono gli utenti del gaz restarono all'oscuro per parecchi minuti.

E tralasciamo ulteriori commenti.

Calzoni rinvenuti. Sotto questo titolo riceviamo la seguente che testualmente pubblichiamo:

Udine, 10 luglio 1880.

Onor. sig. Direttore,

La prego a voler inserire questo piccolo articoletto:

Jeri verso il tocco, passando per via Mercatovecchio, e precisamente nei pressi del negozio del *sig. Barbaro* il sotto firmato rinvenne un paio calzoni.

Colui che li avesse smarriti è invitato *a ricuperarli alla sede della* Società Fornai — via Cavour — dandone i contrassegni atti a constatarne la proprietà.

Con stima la riverisco

Vacca oni Enrico, segretario.

Rinvenimento di un involto. *Fino* da ieri in un cortiletto di via Poscolle venne rinvenuto un involto contenente indumenti.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo all'ufficio di P. S.

Ragazzo scomparso. Certo Pignatton Giuseppe di Pietro, di anni 13, falegname, è scomparso fin da lunedì mattina dalla propria casa e non vi ha più fatto ritorno.

Coloro che lo conoscessero, sarebbero vivamente pregati a nome della famiglia, di condurre il giovanetto alla sua abitazione in via Treppo Chiuso n. 42.

Dichiarazione.

Udine, 10 luglio 1889.

Il sottoscritto avvisa che, da oggi in poi, egli non si terrà responsabile per il pagamento di qualunque credito che venisse fatto alla propria moglie Ida Costantini.

Angelo Costantini.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 9	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 10 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m 116.10 liv. del mare	753.8	752.8	752.8	753.8
Umid. relat.	67	53	69	68
Stato d. cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kil. m	0	0	0	0
Term. centig.	23.4	28.0	22.9	25.0

Temperatura { massima 30.8 / minima 16.8

Temperatura minima all'aperto 15.3

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 6. pom. del giorno 9 Luglio 1889:

Probabilità:

Venti deboli.

Cielo sereno.

Temperatura in aumento.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine).

CORTE D'ASSISE

Assoluzione.

Udienza del 9 luglio.

Ed eccoci ad uno di quei processi che subito appariscono il *frutto di accanimento* di parte, di testimoni; accanimenti che non si sanno spiegare o che non trovano spiegazioni, ed il risultato di capitali difetti nella istruttoria, che poi si manifestano al dibattimento.

Ma, frattanto, un povero vecchio, Pietro Casalotto, arrivato alla rispettabile, anzi veneranda, età d'anni 73, senza l'ombra di censura, deve soffrire inqualificabilmente quattro mesi di detenzione nelle carceri, e comparire davanti alla Corte d'Assise, imputato di furto qualificato!

Ed eccolo là il vecchio che al solo vederlo apparisce simpatico, bonario, mezzo istupidito per trovarsi in quella

condizione, contro la quale i suoi capelli canuti pare vogliano altamente protestare.

Nel dicembre p. p. la signora Rosa Pagnutti, amministratrice della signora baronessa Maria Bresciani di Pozzuolo, si assentò per qualche giorno a Trieste, e nel ritorno seppe che le erano state rubate dal granaio parecchie quantità di granaglie per l'importo di circa 36 ettolitri.

Del furto ersi accorta la moglie del gastaldo Pietro Casalotto, che ne avvertì il marito, il quale alla sua volta fece denuncia al Sindaco.

Questi sospettò che i ladri fossero pratici della casa e venissero dal di fuori; escluse però i sospetti sul Casalotto e sulla costui moglie.

Senonchè per le deposizioni della detta amministratrice Rosa Pagnutti e di altri coloni, che pure praticavano in casa della baronessa Bresciani; deposizioni che accusavano il Casalotto per i sospetti loro che non seppero però in alcun modo giustificare; per la poco ben spiegata topografia della casa che lasciava dubbio se il Casalotto, abitante in essa, necessariamente avesse dovuto prestare mano agli autori del furto e di conseguenza farsene connivente e complice; si istruì il processo in di lui confronto.

Ma l'accusato nega assolutamente all'udienza il fatto imputatogli; e la Rosa Pagnutti che insistentemente chiesta dal Presidente, dal P. M, da alcuni dei giurati e dall'avvocato difensore del perchè nutriva quei sospetti a carico del Casalotto, e del perchè dichiarava di non avere in esso alcuna fiducia; non sa spiegare niente come non lo sanno dire neanche altri testimoni, coloni della bar. Bresciani e frequentatori pur essi della casa, che ripetono le dichiarazioni infondate ed i sospetti pur infondati della Rosa Pagnutti.

Alla quale il Presidente severamente dice: "Ma come Lei, allora, lo accusa?! Si spieghi, perchè prima di accusare ci vogliono le ragioni! „

Ma la teste nulla sa aggiungere di concreto, per cui la sua condotta fa pessima impressione su tutti, e specialmente sui signori giurati.

Dopo uditi il Sindaco e Segretario di Pozzuolo, i quali dichiarano di non aver nutrito e di non nutrire sospetti di sorta, a carico del Casalotto, Pubb. Ministero ed avvocato difensore rinunciano ad altri rispettivi testimoni, oramai pinochè convinti che si poteva risparmiare il tempo od impiegarlo meglio.

Sarebbe superfluo soggiungere che il P. M. dicendone brevemente le ragioni, dichiara di ritirare l'accusa, lieto che i giurati ridonino alla libertà questo povero vecchio. Non manca però l'egregio cav. Cisotti di stigmatizzare l'accanimento ingiustificato di certi testimoni e di lamentare la deficienza e non esattezza della topografia della casa che resero necessario il dibattimento.

L'avvocato Girardini, difensore, si unisce alle considerazioni del P. M. ed alle sue conclusioni che non v'ha dubbio saranno accettate dai giurati.

E questi, dopo brevissimo riassunto del Presidente cav. Fontana, pronunciano un verdetto che manda assolto *ad unanimità* Pietro Casalotto d'anni 78 da Pozzuolo, dall'imputatogli reato.

In seguito a tale verdetto il signor Presidente ordina che il Casalotto sia messo immediatamente in libertà.

???

***

Oggi, alle ore 2 pom., comincierà il processo in confronto di Don Gioachino De Zorzi di Latisana per corruzione di minori e libidine contro natura.

Il dibattimento durerà tre giorni poichè havvi una ottantina di testimoni da udire.

Il degno prete sarà difeso dall'avvocato nob. Umberto Caratti.

VARIETÀ

Carnefici... elettrici.

Fra poco a New-York, avrà luogo la prima esecuzione capitale a mezzo dell'elettricità.

La *Tribuna* dà le seguenti informazioni su questo metodo spiccio di mandare i condannati all'altro mondo.

Si farà uso di una corrente elettrica di 1000 unità voltaiche.

Il delinquente è condannato ad essere giustiziato ad un dato momento di una settimana determinata. Il sopraintendente delle carceri deve fissare il giorno e l'ora.

Nel momento destinato il custode, lo sceriffo e i suoi assistenti entrano nella cella e legano il giustiziato colle mani davanti.

Gli si fa calzare un paio di scarpe, nelle cui suole sono due piastre metalliche coperte di spugne che formano un elettrodo, e gli si pone in testa un berretto contenente l'altro elettrodo. Lo si fa quindi sedere sopra un seggiolone di quercia, al quale è strettamente legato.

Così preparata la vittima, si connettono i fili del dinamo cogli elettrodi alla testa e ai piedi; lo sceriffo tocca un bottone nella centocinquantesima parte di un secondo, e il condannato è morto.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 2 contiene:

Il procuratore della signora Elisa Bonin-Guarnieri fu Domenico di Pordenone rende noto che seguirà avanti il Tribunale di Pordenone all'udienza del giorno 9 agosto 1889 ore 10 ant. la vendita al pubblico incanto dei beni immobili, appartenenti a Mior don Silvestro parroco di Saletto di Morsano, siti in comune censuario di Morsano.

— Il procuratore della fabbricieria delle chiese S. Maria, Pietro, Giacomo e Giovanni di Cordenone, rende noto che nel giorno 19 luglio 1889 ore 10 ant. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone la rivendita dei beni posti in comune di Tiezzo.

— Artini Regolo fu Luigi d'anni 29 di Spilimbergo nel proprio interesse ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal proprio fratello Artini Carlo-Antonio decesso in Chivasso il giorno 29 aprile 1889.

— In seguito all'aumento del sesto fatto nell'asta immobiliare promossa dal signor Pellegrini Giov. Batt. contro Tomat Pietro e Giuseppe di Tolmezzo, nel 1 agosto p. v. alle ore 10 ant., presso il Tribunale di Tolmezzo sarà tenuto un nuovo incanto degli immobili siti in mappa di Tolmezzo.

— Il Municipio di Tarcetta avvisa che il giorno 24 luglio 1889 alle ore 10 ant. avrà luogo in quell'ufficio municipale un'asta per l'esecuzione delle strade obbligatorie di Tarcetta, Casiz e Podvarsci-Specognis.

— In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Vivaro. Il termine utile per fare l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 17 corr.

— Nel giudizio per espropriazione immobiliare promossa da De Giudici Leonardo contro Pascoli Antonio, Lucia, e Giacomo fu Giacomo Colza, debitori contumaci, nel giorno 8 agosto p. v. alle ore 10 ant. alla pubblica udienza civile che si terrà presso il Tribunale di Tolmezzo, avrà luogo l'incanto degli immobili siti in mappa di Colza.

— L'Intendenza di Finanza di Udine avvisa che essendo rimasti senza effetto gl'incanti tenuti nei giorni 20 maggio e 1 giugno 1889 per la vendita di n. 2530 piante di pioppo e d'acacia da tagliare lungo i margini delle due strade nazionali n. 3 tronco primo da Portogruaro a Casarsa, e n. 6 tronco unico da presso Annone a S. Michele al Tagliamento, nel giorno 10 luglio corr. alle ore 11 mattina si terrà un nuovo incanto sul ribasso di due decimi sull'importo preindicato di lire 10,038.35 e così sul dato di lire 8030,68.

— Nel giorno 16 agosto 1889, ore 10 ant. avanti il tribunale di Pordenone seguirà in odio a Bidasio Defendente fu Alessandro e consorti l'incanto degli stabili ubicati in comune censuario di Brugnera e di Mansuè.

— La prefettura di Udine avvisa che si addiverrà allo incanto per l'appalto dei lavori di quinquennale manutenzione della strada alzaia lungo la sinistra del fiume Corno da Porto Nogaro al margine della laguna di Marano.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Simonetti Pietro fu Andrea e Simonetti Ferdinando da Moggio Udinese *contro* Asquini Canciano e consorti, con sentenza del tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili siti in mappa di Majano. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 18 luglio corrente.

— Il municipio di Prato Carnico avvisa che il giorno di lunedì 22 corr. mese, alle ore 10 ant. avrà luogo in quel municipio un'esperimento d'asta per la riaffittanza novennio 1890-1898 delle malghe comunali.

— Il municipio di Pasian Schiavonesco avvisa che nell'asta tenutasi in quell'ufficio municipale per l'appalto dei lavori di condotta di un filo d'acqua del Ledra nell'interno della frazione di Vissandone venne provvisoriamente aggiudicato ed il tempo utile pel miglioramento non inferiore al ventesimo scade col giorno 22 luglio, alle ore 12 meridiane.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 27 — Grani.

In tutta l'ottava si misurarono circa 47 ett. di frumento, 1312 di granoturco e 21 di segala.

Ebbe principio la vendita del frumento e segala nuovi, il di cui raccolto si dichiara abbondante.

Si lamenta qualche difetto però causa, dicono, le quasi continue pioggie.

Circa 80 ett. di nuovi cereali rimasero invenduti perchè furono riscontrati ancora non perfettamente essicati.

Il granturco per trovare pronto smercio ha dovuto cedere un poco di fronte alla fermezza dei compratori di non volerlo acquistare che a prezzi un po' ridotti per cui segnò una discesa media di cent. 16.

***

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 16 a —.—, granoturco da 11.25 a 13.—, segala da 9.50 a —.—.

Giovedì. Frumento da lire 14.— a 16.50 granoturco da 12.25 a 13.22, segala da 9.— a 9.75.

Sabbato. Frumento da lire 14.— a 16.23, granoturco da 12.30 a 12.70 segala da 9.— a 9.50.

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Pochissima roba per l'incostanza del tempo.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale	da L. 5.20	a 0.—
II qualità „	„ 4.70	a 0.—

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale	da L. 4.90	a 5.20
II qualità „	„ 3.70	a 0.—
Paglia da foraggio	da „ 0 —	a 0.—
Paglia da lettiera	da „ 3.80	a 4.—

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.60	2.80
„ in stanga	2.40	2.10
Carbone I qualità	5.50	7.50

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	4.50	0.—
„ „ II qualità	0.—	4.00
„ della Bassa I „	4.20	4.50
„ „ II „	0.—	0.—
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.50	3.70

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.24	a 1.94
forte in stanga	da „ 2.04	a 1.74
Carbon forte	da „ 6.90	a 4.90

***

Mercato dei lanuti e suini.

4. V'erano approssimativamente: 120 castrati, 140 pecore, 50 arieti e 25 agnelli.

Andarano venduti circa 120 castrati da lire 0.95 a 1.—, 60 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 60 per macello da lire 0.60 a 0,65 al chilogr. a p. m., 30 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0.80 a 0,85 al chilog. a p. m., 18 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 7 al per macello da lire 0.70 a l. 0.78 chilog. a p. m.

Eccetto che 30 pecore, assai scarte, tutto fu venduto prontamente per l'attivissime domande di vari negozianti del Veneto e Lombardi. La quantità anzi delle bestie non fu sufficiente a coprire le domande stesse.

400 suini d'allevamento venduti 200 senza alcuna oscillazione sui valori.

***

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1.60
„ „ „	„	1.50
„ „ secondo	„	1.40
„ „ „	„	1.30
„ „ terzo	„	1.20
„ „ „	„	1.—
II.a qualità, taglio primo	„	1.60
„ „ secondo	„	1.40
„ „ terzo	„	1.30
„ „ secondo	„	1.20
„ „ „	„	1.10
„ „ terzo	„	1.—
„ „ „	„	0.80

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 10 luglio 1889.

LEGUMI FRESCHI

Piselli al chilogramma	L.	.10	—.15
Tegoline	„	— 6	—.15
Patate	„	—.10	—.—
Fagiuoli	„	—.30	—.40
Pomidoro	„	—.30	—.40

FRUTTA

Ciriege	L.	—.12	—.20
Persici	„	—.70	—.—
Amoli	„	—.12	—.—
Fichi	„	—.90	—.—
Mele	„	—.40	—.—
Susine	„	—.80	—.—
Pera	„	—.70	—.—
Fragole	„	—.70	—.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 9

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	92.48	93.63
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	91.65	94.80
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	278.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	274.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	122.3	122.60	122.40	122.60
Francia	3 —	100.20	100.40	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.08	25.12	25.14	25.20
Svizzera	4 —	99.98	100.25	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4 —	211 5/8	211 7/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	211 1/2	212.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 — p. %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 10

Rendita austriaca (carta) 84,60
Id. Id. (arg.) 84,75
Id. Id. (oro) 110,00
Londra 11,83 Nap. 9,43,1/2

MILANO 10

Rendita ital. 95,1/2 sera 96,17
Napoleoni d'oro 20,—.

PARIGI 10

Chiusura della sera Ital. 94,70
Marchi 123,1.5

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE -- VIA GRAZZANO -- UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Doria** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringo*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De Candido**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Il Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA! Nel scientifico Clarck oggi solleva campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiaro quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *cosme* tinide e serche ma ben anco nelle *alipotrikie*, *kerotrikie*, *impettigini*, *psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo. . . additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi diventano fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « *gradatamente diminuisce, la piazza si restringe e scompare circuita dall' invadente rigenerazione capigliare. L'Eucrinite mostra anche in pochi giorni* « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.16 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 6.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.49 p.
» 5.46	omnibus	» 10.20 p.	» 5.20	misto	» 11.05 p.
» 8.30	diretto	» 11.10 p.	» 9.55	omnibus	» 2.24 ant

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 8.15 ant.	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 »	» 4.55 p.	omnib.	» 7.58 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.55 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 8.— p.		» 8.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.58 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.55 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.44 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.05 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Il Capitale

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Ayres**

Vapore postale		partirà il	Luglio
»	**SIRIO**	»	15 »
»	**ORIONE**	»	1 Agosto
»	**PERSEO**	»	15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole Comunali di Udine. -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio — Via Cavour, N. 34.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco